

Affabulate emozioni

Mio padre fece il buttero una volta
per il bisogno o forse l'avventura
sul cuore di una landa che richiama
l'anima a spazi aperti
quasi fuga.

Conobbe allora un luogo solitario
di crete rotte fra gli ulivi e il mare
dove la terra non teme mostrare
delle colline i seni d'ocra al sole
e ombrose querce stendono confini
su fieni arresi al vento dell'estate.

Lesse negli occhi grandi dei cavalli
pensose tenerezze
nostalgie
di cieli scesi all'acqua delle fosse.
Inganno di nubi
le pecore bianche posate sul prato.

Questo diceva il volto di mio padre
nelle sere d'inverno al focolare
che la fiamma accendeva di bagliori.
Ed un sorriso ambiguo sulle labbra
mi parlò di fatiche e di canzoni
bivacchi presso fumi di carbone
e un organetto più vicino al cuore
per dire malinconica bellezza
di un amore non uso alle parole
sotto un cielo di stelle
e lei
la luna
per un attimo dimentica di andare.